

Libertà di parola

Città sempre più deserta se l'accoglienza è questa

LA TESTIMONIANZA

SCHEGGIA NELL'OCCHIO DELLA BIMBA: COSTRETTO AD ANDARE A PARMA

◆◆ Egregio direttore, Gessica, 6 anni, è in cortile che rincorre il suo cagnolino. All'improvviso si ferma e mi dice che le prude un occhietto. Provo a guardare ma non noto niente, nonostante il fastidio persista. La porto dunque in casa e osservo con l'aiuto di una lampada molto luminosa: ho l'impressione di vedere una piccola scheggia. Prendo allora un fazzolettino di stoffa e provo a passarlo delicatamente sull'occhio, ma il fastidio non passa e la bimba comincia a piangere. Sciacquiamo per bene con acqua fresca; e inizialmente sembra tutto risolto. Poco dopo, tuttavia, passa l'effetto iniziale di sollievo e il dolore ritorna. Decido quindi di portarla al pronto soccorso: ma dove? Abitiamo a Castell'Arquato e il Pronto Soccorso oculistico più vicino si trova a Pidenza, anche se ho sentito dire che è stato chiuso di recente. Per sicurezza chiamo il 118, l'operatrice mi conferma l'interruzione del servizio e mi chiede se serve l'intervento di un'ambulanza. Rispondo che non mi sembra necessaria, perciò mi suggerisce l'Ospedale Civile di Piacenza in via Taverna. E' ormai trascorsa mezz'oretta e nonostante le resistenze di Gessica parto per Piacenza. Alle 19:40 arriviamo al Pronto Soccorso, dove presentiamo il problema e siamo indirizzati al P.S. Pediatrico. Alle 20:02 entriamo in accettazione, dove ci comunicano che l'oculista ha terminato il turno alle ore 20, ma che provano comunque a chiamarlo sul cellulare. Chiedo se nei 20 minuti che sono trascorsi dal nostro arrivo nessuno ha avvisato che c'era una bambina di 6 anni con una scheggia nell'occhio, ma non ho risposte; proprio come l'infermiera che sta tentando di rintracciare il dottore di guardia nel reparto di oculistica.

Dopo 15 minuti di continui tentativi, la dottoressa del pronto soccorso lava l'occhio con una soluzione fisiologica, applica una pomata antibiotica e chiude la palpebra con una benda. E la scheggia? Ci dicono che dobbiamo tornare l'indomani per una valutazione, così alle 20:20 ci rimandano a casa! Nella lettera di dimissioni, leggiamo poi con sorpresa che il rinvio della valutazione sarebbe stato concordato telefonicamente con l'oculista di guardia (ma se non aveva risposto nessuno...?). Rimaniamo poi sconcertati dal fatto che un medico abbia potuto pronunciarsi senza valutare personalmente la gravità del caso. La dottoressa ci aveva detto che la pomata avrebbe avuto anche un

Caro Direttore, tornando dalle vacanze il giorno 16 agosto verso sera e venendo da un'ospitalissima realtà dell'Alto Adige dove in qualunque giorno della settimana ed in qualunque ora del giorno c'è chi ti offre mangiare e bere in abbondanza, arrivati a Piacenza si ha un impatto desolante: tutto chiuso ed in particolare tutti i ristoranti del centro. E' vero che e-

Il 16 agosto a Piacenza molti ristoranti chiusi

ra domenica e tutti hanno diritto alle ferie.

E' piuttosto evidente però che se l'accoglienza è questa la città sarà sempre più deserta, soprattutto Piacenza che sta facendo dei prodotti eno-

gastronomici la sua principale vetrina. El'Expo? Probabilmente a Milano ci sarà stata gente anche il 16 agosto, ma a Piacenza non c'era proprio nessuno, di fronte a quasi tutte le porte chiuse.

Le associazioni di categoria dei ristoratori non potrebbero organizzare dei turni in modo da garantire sempre qualche esercizio fruibile, magari come si fa per le farmacie indicando nei vari ristoranti quale è aperto e dove si trova, per evitare che i potenziali clienti debbano continuare a camminare senza poter cenare.

Gian Carlo Sacchi

tro questa pratica moderna che supera, a mio avviso, in crudeltà, anche la tratta degli schiavi, che, perlomeno, ne preservava l'incolumità fisica e tutti noi siamo consapevoli delle difficoltà in cui versano i paesi africani o asiatici da cui provengono i migranti, ma il nostro disegno politico è di aiutarne l'espansione, non di trattare anime come fonte di lucro.

Quindi se proprio vogliamo arricchirci cominciamo a metterci una mano sul cuore e a pensare agli interessi del prossimo, non ai nostri.

Daniela Idrì
Coordinatore Provinciale
Forza Nuova Piacenza

La rubrica "Il direttore risponde" è in vacanza. I lettori sono pregati di inviare tutte le lettere per e-mail all'indirizzo lettere@liberta.it o per fax allo 0523-321.723 o per posta a Lettere Libertà Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

effetto anestetizzante, ma alle 22:30 la bimba riprende a piangere, dicendo: «Mamma, sento l'occhio che gratta e mi fa molto male». Stavolta non ci pensiamo due volte e decidiamo di portarla a Parma. Durante il viaggio chiamiamo in ospedale per essere certi che qualcuno possa intervenire; ci dicono che l'oculistica d'urgenza è operativa e ci danno anche indicazioni su come raggiungerla agevolmente. Arrivati all'Ospedale Maggiore, siamo sorpresi dal fatto che ci stiano addirittura aspettando. In pochi minuti il problema è risolto e ci mostrano la scheggia di legno. Gessica abbozzando un sorriso dice: «E' davvero grande!» Torniamo a casa e la piccola si addormenta senza problemi. Io NO. L'idea che un dottore abbia respinto a casa una bimba di 6 anni con una scheggia nell'occhio non mi lascia prender sonno!

Alessio Perini

AL PRONTO SOCCORSO

LA SANITÀ TAGLI MA NON SUI MEDICI

◆◆ Egregio direttore, sono una signora di 87 anni e le chiedo ospitalità nella sua rubrica per dire quanto mi è successo: verso le 20 del 15 agosto sono stata portata dal 118 presto il Pronto Soccorso di Piacenza a causa di uno svenimento, sono caduta all'indietro battendo la testa. Sono stata visitata da un medico che mi ha inviato in radiologia per effettuare una radiografia cervicale. Quando sono uscita dalla radiologia il medico era uscito con l'ambulanza. Alla dottoressa rimasta, a detta dell'infermiera, non spettava il compito di ultimare il lavoro del collega. Dopo 1 ora il medico è rientrato per uscire subito a causa di un grave incidente. Verso l'una ho firmato la lettera di dimissioni volontarie perché stavo troppo male. Arrivando al dunque mi chiedo: come può un Pronto Soccorso avere solo 2 medici di uno disponibile per le ambulanze? Se la Sanità deve fare dei "tagli" li faccia sui troppi Dirigenti e Responsabili amministrativi e sulle consulenze esterne perché se devono gestire un'ospedale in questo modo sono perfettamente inutili mentre indispensabili sono i dirigenti medici, le medicine e le apparecchiature diagnostiche (che

vengono quasi tutte donate dalla Banca di Piacenza, dalla Fondazione o da privati) per non parlare poi di quanto si adopera il dottor Luigi Cavanna per raccogliere fondi per il suo reparto.

Emma G.

LISTE D'ATTESA

DENARO PER UN SERVIZIO SANITARIO, VERGOGNA

◆◆ Egregio direttore, è vero, siamo in agosto, però è un comune denominatore annuale! Se devi prenotare un'esame, un risonanza Usi il tempo è lungimirante, insomma, una sofferenza psichica, soprattutto per infermi. Io però "dico": ma non è ora di finirla (Usi!) con queste violenze popolari? Insomma per "Voi" conta solo e soltanto il denaro!!! Se pago la visita è immediata! Ma vergogna!!! Usi o Ausl, ma chi vi dà il diritto di bypassare la vita? Denaro in cambio di un servizio sanitario? La società civile è questa? Spazio agli extra-comunitari, i prefetti si adoperano! Anche gli "italici" soffrono! Ma niente si muove. Però il diritto civile non esiste!!!

Rodolfo Salvatore

LUGAGNANO

IL POSTINO SUONA, MA SOLO AL POMERIGGIO

◆◆ Egregio direttore, al di là di tanti commenti che, a ragione o a torto, spesso si fanno o si sen-

tono pro o contro il servizio postale, mi permetto segnalare un "caso" che si verifica a Lugagnano.

Un caso di "encomiabile"... puntualità che riguarda la consegna della posta, giornale Libertà compreso. Premesso che le cassette postali cui si intende fare riferimento, ben visibili e facilmente accessibili, si trovano all'inizio di alcune vie del centro a meno di "duecento passi" dall'ufficio postale, nessuno si spiega il puntuale passaggio del portalettere che, da diversi giorni, avviene in orario pomeridiano tra le 14,30 e 15,30.

Carenza di personale di servizio nel periodo ferragostano? Assenza dovute alle ferie? Assunzione di personale che, pur bravo ma non residente, non conosce la planimetria del paese o del territorio? Ma ci vuole sempre anche un po' di pazienza. Anche se lettere, bollette, posta in generale e le notizie di Libertà si leggono alla sera al rientro del pomeriggio lavorativo.

L.F.

BOBBIO

DEGRADO, CHE DIRE DELLA PIANA DI SAN MARTINO?

◆◆ Gentile Direttore, qualche giorno fa, il sindaco di Bobbio Pasquali lamentava il degrado in cui versa la Trebbia a causa dei turisti/bagnanti. Ri- fiuti, parcheggio selvaggio, auto

e moto nel greto. Dopo tanta indignazione e manifesto amore per la natura ed il bello, c'è da dichiarare una nuova emergenza immediata: infatti, l'amministrazione bobbiese ci ammonisce con grande cognizione di causa rispetto al degrado. A riprova, provate a dare un'occhiata alla lottizzazione della Piana di S.Martino, sempre in quel di Bobbio. Quindi, c'è da credere sulla parola. Parola di esperti.

Gabriele Chiappini

ITALIARME-PROFUGHI

TRATTARE LE ANIME A SCOPO DI LUCRO

◆◆ Gentilissimo Direttore, leggo sempre dell'acceso dibattito sulla questione sistemazione profughi, alcune espressioni usate nell'articolo riguardante gli esuli ospiti a Marsaglia mi hanno lasciato piuttosto perplessa dal punto di vista umano in quanto si parla di "travaso di anime" o ripartizione territoriale. Per quanto ferma e decisa sia la posizione di Forza Nuova sugli sbarchi e sulla tutela degli Italiani, noi non restiamo indifferenti verso le condizioni in cui vengono traghettate queste persone e soprattutto sistemate alla mercé di interessi economici del business che ruota intorno ai migranti come testimoniano queste espressioni usate. Più volte mi sono espressa con-

IL DIBATTITO

PROFUGHI DAL MARE, QUALI LE SOLUZIONI CONCRETE?

◆◆ Egr. Direttore, in relazione alla lettera "Il soccorso in mare è obbligatorio" del sig. Enzo Trasciatti desidererei da lui stesso un chiarimento "sulle eventuali strategie e soluzioni" dal momento che non le chiarisce.

Le sparatte alla Salvini sono demagogiche, gli interventi attuati dal governo li definirei palesemente insufficienti a contrastare il fenomeno, pertanto ci palesi le sue.

Antonia Mazzocchi

ITALIA DIFENDE IL PALIO

LA SPAGNA NON HA ESITATO A OPPORSI ALLE CORRIDE

◆◆ Gentile direttore, polemico in quel di Siena per una manifestazione di (coraggiosi e spauriti) amici degli animali, in difesa dei cavalli del Palio. Con l'intero arco delle forze politiche insorto contro l'oltraggio portato alla locale tradizione.

Musica ben diversa in Spagna, dove la nuova sinistra di Podemos ha preso di mira la corrida e altre manifestazioni simili. Col taglio di fondi pubblici e l'introduzione di alcuni divieti (vedi anche "Libertà", martedì 18 agosto, a pag. 5). Senza farsi intimorire dal patrimonio turistico e culturale rappresentato dalla tauromachia in quelle contrade. Mettendosi insomma dalla parte dei tori e prendendo a cuore la loro sorte.

Evidentemente paese che vai, sensibilità e progresso civile che trovi...

Roberto Arvedi

Galleria di ritratti piacentini

◆◆ Una foto di 33 anni fa. Alcuni componenti del campeggio di Marsaglia in 2 giorni a piedi arrivano al mare di Lavagna. Chi si riconosce? (Giuseppe Zurla)



LA POESIA

L'uovo di Bertuzzi

di VITTORIO RODA

Nella fabbrica di Mylius, a Cracovia, in Polonia, è stato fabbricato un uovo che incanta per bellezza e dimensioni. Questo uovo artistico, è stato assemblato a Maiano di Podenzano. L'uovo di Maiano, è nato dalla fantasia e dal genio creativo di Romano Bertuzzi noto artista di Forno. L'uovo dal guscio perfetto, e di colore avorio, è tutto in vetroresina e simboleggia la speranza e la perfezione artistica. Piacentini, andate a vedere il grande uovo di Bertuzzi che è posato sulla sabbia, alla Cavallerizza di Piacenza.

LA POESIA

Due puntini

di MONICA RAPALLI

Due puntini neri. Sì, quei due puntini neri mi fissavano, ne ero certa. Ero quasi spaventata. Chissà cosa pensavi, se volevi parlarmi, chiedermi chi ero. Io sapevo benissimo chi eri tu.

Ti ho scelto il nome, i vestiti, il tuo lettino, i tuoi primi giochi.

Volevo già parlarti della vita.

Di quante ingiustizie dovrai superare.

Di quanti sacrifici sarai chiamato a compiere.

Volevo parlarti del coraggio, del carattere, della forza.

Volevo, volevo dirti tante cose.

Nessuna parola è uscita dalla mia bocca.

Le mie braccia ti hanno strinto. La tua bocca reclamava.

Le mie lacrime bagnavano il tuo corpicino, le tue minute guance.

Ti toccai il nasino e promisi di parlarti solo di amore.

Sì, sarà solo l'amore a completare la tua crescita.

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970

DIRETTORE RESPONSABILE: Gaetano Rizzuto
CAPOREDATTORE CENTRALE: Stefano Carini
ART DIRECTOR: Paolo Terzago

EDITORE E STAMPATORE
Editoriale Libertà S.p.A.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: Donatella Ronconi
VICEPRESIDENTE: Enrica Prati

CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia,
Roberto Bernabò, Alessandro Miglioli, Marco Moroni

DIRETTORE GENERALE: Marco Zazzali

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLI - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

Prezzi necrologie: 1,05 per parola - neretto 2,10 - spazio foto 82,00 - parola anniversario o ringraziamento 3,50 - croce 42,00 - partecipazione minimo 10 parole 0,87 per parola - neretto 1,74 per parola -
ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00. ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) 227; annuale solo lunedì 57; semestrale 7 numeri 172; semestrale 6 numeri 150; semestrale 5 numeri 128; semestrale solo lunedì 30; trimestrale 7 numeri 96; trimestrale 6 numeri 85; trimestrale 5 numeri 69; trimestrale solo lunedì 15. Prezzo di una singola copia 1,20; copie arretrate 2,40.



Certificato n. 7809 del 09-02-2015

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, venerdì 21 agosto 2015, è stata di 30.874 copie

